

# La Marcia Avisina chiude il "Maggio"

**BOLLATE** – Sarà la Marcia Avisina di domenica 4 giugno, organizzata dall'Avis di Bollate, Baranzate e Novate, a concludere il programma del Maggio Castellazzone 2006. La marcia è giunta alla sua settima edizione e si svolgerà interamente nel Parco delle Groane con percorsi di

6, 13 e 20 chilometri contraddistinti da colori diversi.

Il ritrovo è alle 7,30 del mattino nella Corte Grande di Castellazzo, le iscrizioni si ricevono anche sul posto prima della partenza che non è in gruppo ma libera tra le 8 e le 9. Due i punti di ristoro sul percorso di 20 chilometri,

uno su quello di 13 chilometri. L'ultimo chilometro sarà percorso all'interno del parco di Villa Arconati.

Ai primi 700 arrivati al traguardo sarà consegnato il riconoscimento individuale. Durante la manifestazione sarà assegnato anche il secondo Trofeo Mario Bruschi

alla memoria. Il costo di iscrizione è 1,50 euro senza riconoscimento e 3,50 euro con riconoscimento.

Sempre nell'ambito del Maggio Castellazzone va segnalato che domenica 4 giugno si terrà anche la mostra del pittore Angelo Testa.

# RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO - Bollate non ha cultura dell'ordine

Ci lamentavamo della vecchia giunta per la poca attenzione nel gestire con cura i problemi di ordine e pulizia dei vari quartieri, ma questa giunta la supera alla grande. Non ho mai visto la città di Bollate così sporca e disordinata come in questi mesi, sporczia per le strade, cartelli stradali scoloriti e pasticciati e parchi pubblici fatiscenti. Parliamo poi della stazione ferroviaria (biglietto da visita per chi arriva in città) con cartacce incollate alle pareti e cartelli scarabocchiati con vernice. Castellazzo è il massimo del degrado e pensare che a villa Arconati abbiamo il coraggio di organizzare degli spettacoli; da cittadino bollatese di vecchia data

mi vergogno, non so il sig. Sindaco.... Non mi venga a dire che mancano i soldi, è una scusa troppo banale. Ci sono tanti modi per gestire questi problemi, dipende sempre dagli uomini, secondo me manca sempre creatività e cultura dell'ordine.

Non può esserci società civile se intorno regna il disordine e la sporczia, meglio avere qualche arredo urbano meno prezioso ma una città più gradevole da viverci. Naturalmente se si potessero avere entrambe queste cose sarebbe il massimo. Si cambia bandiera ma i problemi rimangono.

**S. Balestri**